



FOLIGNO
IN / CON
TEMPO
RANEA /



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



Comune di Foligno

Partner:



presso

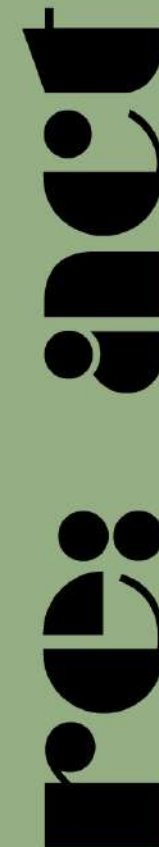
ZUT! EX CINEMA VITTORIA

Corso Cavour 83/85 - FOLIGNO (PG)

T: 3890231912

spaziozut@gmail.com

www.spaziozut.it



RASSEGNA DI TEATRO CONTEMPORANEO 2016-17

re: act

*All'interno del Progetto di Residenza
Foligno InContemporanea*

con il contributo di Comune di Foligno
Regione Umbria
Ministero per le Attività Culturali

a cura di ZoeTeatro & ZUT!



FOLIGNO
IN / CON
TEMPO
RANEA /



Re: act Domande e risposte del teatro contemporaneo

Rassegna di teatro contemporaneo
a cura dell'Associazione Zoe

Re: act è la rassegna di teatro contemporaneo di Foligno, è una proposta dell'Associazione culturale **Zoe** in collaborazione con lo **Spazio Zut!**, Ex Cinema Vittoria, ed è giunta al suo terzo anno. Nove spettacoli, nove tappe, nove punti di domanda, nove tentativi di risposta intorno alla società odierna proposte dal teatro contemporaneo.

Re:act è nuovi linguaggi, nuove modalità di indagine e di utilizzo della parola e dell'azione scenica. Una nuova stagione tutta da scoprire in cui si alternano monologhi e dialoghi, performance e danza, storie e immaginari. Nove spettacoli ma un unico comune denominatore: il teatro nella sua declinazione più ampia che spazia dalla narrazione al teatro danza, dal performativo al monologante.

Re:act è una stagione da seguire in tutti i suoi appuntamenti, per attraversare una proposta culturale variegata e dinamica, in cui poter assistere alle evoluzioni della scena contemporanea.

Re: act nasce da Zoe e Spazio Zut e si arricchisce della collaborazione del Teatro Stabile dell'Umbria e del Comune di Foligno.

Re: act propone 9 spettacoli di cui uno in anteprima all'interno del cartellone di Umbrialibri 2016.

Re: act è un tassello fondamentale della proposta culturale, di natura contemporanea, della città di Foligno, rafforzando la vocazione di natura nazionale e internazionale del progetto di residenza artistica che **Zoe** sta portando avanti in collaborazione con lo **Spazio Zut!**.

Re:act è un progetto di promozione di culturale teatrale riconosciuto dal ministero **MIBACT** inserito nel progetto di residenza artistica **Foligno InContemporanea**.

Quale è il senso di questo guardare?

Quale il senso di questo ascoltare,
assistere e condividere?

Forse proprio quello di vedere e sentire,
e di essere insieme nel farlo.

Una condi/visione che è visione collettiva
a partire dalla scena.

Persi e confusi,
divertiti e sconvolti,
emozionati e stupiti,

in un luogo che non cerca il clamore e lo sfarzo,
animazione e intrattenimento,
ma intuizione e bellezza,
e che non richiede conoscenza e ragione,
ma curiosità e abbandono.

HOMOLOGIA FUORI ABBONAMENTO

SABATO 19 NOVEMBRE h 21.15

DISPENSA/BARZOTTI

di Rocco Manfredi, Riccardo Reina e Alessandra Ventrella

regia Alessandra Ventrella

con Rocco Manfredi, Riccardo Reina

residenza artistica Teatro delle Briciole

un ringraziamento speciale a Dario Andreoli e Emiliano Curà

SEGNALAZIONE PREMIO SCENARIO 2015

*biglietto intero 10 euro
ridotto 7 euro*

ALL'INTERNO DEL FESTIVAL UMBRIALIBRI '16



«[...] Con George non si riusciva a sfuggire alla conclusione che si trattava di un uomo in attesa che il suo tempo sulla terra terminasse, ma che all'età di settantacinque anni non aveva ancora veduto la sua vita iniziare. E, quel che è peggio, lo sapeva.» Un eterno silenzio scandito dall'abitudine. Un anziano, solo, in un perenne dormiveglia che lo fa procedere per inerzia in un congegno meccanico che sembra non potersi arrestare. L'uomo si trascina nei corridoi della sua casa vuota per ritornare sempre sulla stessa poltrona. Gli unici contatti con il mondo esterno sono le parole della televisione e gli inserti dei giornali. Oggi però non è un giorno come tutti gli altri ma l'uomo non se ne ricorda nemmeno. Un'altra immagine di se stesso sembra prendere vita e risvegliare questo corpo intorpidito. La luce irrompe, le ombre si moltiplicano, i confini tra realtà e immaginazione si fanno sempre più labili. Il congegno meccanico di questa esistenza senza fine inizia a perdere pezzi, rivelandosi per quello che è. Si può rompere questo meccanismo? Benvenuti a Homologia. Una grande illusione. Una festa impossibile e centinaia di tentativi falliti. Una casa dove si svelano porte di accesso a stanze piene di sorprese, specchi dimenticati e scale che conducono nell'abisso. Il volto che ci guida tra i corridoi sembra costringersi in una maschera capace di un'unica espressione: un essere inanimato in un mondo di cose animate, un essere finto, dozzinale, scadente.

DispensaBarzotti nasce nel 2014 con un'idea di teatro che vorrebbe buttare fuori dalla finestra le etichette in favore dell'immaginazione e dell'inatteso. L'obiettivo che il trio si sta ponendo è quello di esplorare i meccanismi della magia teatrale; una ricerca che si interroghi su come funzioni l'attività percettiva e su che cosa sia la percezione: l'illusione e l'incanto, la meraviglia e l'inganno.

INVISIBILMENTE + HIM

VENERDI' 9 DICEMBRE h 21.15 e 22

INVISIBILMENTE A SEGUIRE HIM

VENERDI' 9 DICEMBRE h 21.15

MENOVENTI

Finalista del Premio Vertigine 2010

Di Consuelo Battiston, Gianni Farina, Alessandro Miele,

Con Consuelo Battiston e Alessandro Miele

Regia di Gianni Farina

Produzione Menoventi/ERT/E-production

biglietto unico 5 euro



Volevamo fare uno spettacolo sul giudizio universale. Abbiamo speso tempo ed energie per capire in quale categoria di dannati inserire i nostri protagonisti, concludendo che per essere esemplari della nostra razza il loro destino non potrà essere che quello degli ignavi senza peccato. Abbiamo poi trovato il reagente dell'intreccio: una rivelazione mal compresa che porta al delirio. Abbiamo intuito financo una possibile forma di Ermes, messaggero della rivelazione.

“Allora si aprirono gli occhi di tutti e due e si accorsero di essere nudi.” (Genesi 3, 7)

Opressi da un forte controllo, due malcapitati devono affrontare uno strano scherzo del destino. I sotterfugi per girare a loro favore la situazione si rivelano tutti vani.

Braccati non hanno tregua.

Bloccati, vengono tenuti continuamente sottocchio.

Cosa resta loro da fare? Nascondersi sotto gli occhi di tutti.

Per **Menoventi** il tessuto della realtà e le sue infinite increspature sono materia di lavoro, luogo denso in cui agire l'attore e i suoi strumenti. -20 sono i gradi del “termometro alla rovescia” che scandisce la sua ricerca: un percorso che avanza per sottrazione, rubando al pubblico tutto ciò che possiede per sentirsi al sicuro nel buio della sala. Il lavoro della compagnia faentina, nata nel 2004 dall'incontro tra Consuelo Battiston, Gianni Farina e Alessandro Miele, si muove in questa direzione, attraversando i confini della rappresentazione, abitando radicalmente il teatro fino a traboccare fuori dalla sua cornice.

VENERDI' 9 DICEMBRE h 22

FANNY & ALEXANDER

produzione Fanny & Alexander

con Marco Cavalcoli

drammaturgia Chiara Lagani

regia Luigi de Angelis

promozione Valentina Ciampi e Marco Molduzzi

ufficio stampa Marco Molduzzi

logistica Sergio Carioli

amministrazione Marco Cavalcoli e Antonietta Sciancalepore

si ringrazia Teatrino Clandestino

biglietto unico 5 euro

SABATO 10 DICEMBRE h 10.30

"RESIDENZE E TERRITORI" Incontro di approfondimento delle attività di residenza e di formazione teatrale di Zoe Teatro e dello Spazio ZUT!. Con Lorenzo Donati e Rodolfo Sacchetti.



Al termine della sua famosa storia Dorothy giunge a Oz e, in procinto di essere esaudita, scopre che il suo mago è un falso mago e un vero artista: un ventriloquo, esperto d'aria e mongolfiere, di illusioni e altre cose inesistenti. Le alterne sembianze del mago - la grande testa, la bella dama, la bestia feroce - si rivelano fittizie e mendaci. Ma erano davvero un inganno?

Su un grande schermo approntato su palco è proiettato un film su Il Mago di Oz.

Al di sotto, al centro della scena, la figura di un piccolo dittatore-direttore d'orchestra, ossessionato dal film, del quale esegue senza tregua il doppiaggio, arrogandosi tutti i ruoli e, di più, l'intera parte audio: voci, musiche, suoni e rumori.

Fanny & Alexander è una bottega d'arte fondata a Ravenna nel 1992 da Luigi de Angelis e Chiara Lagani. Dopo il lungo progetto dedicato al Mago di Oz, è impegnata adesso nel progetto Discorsi, che indaga, attraverso un lavoro sulla forma discorso, il rapporto tra singolo e comunità, tra individuo e gruppo sociale. Cosa significa pubblico? Cosa è comune? Quand'è che un gruppo raccolto attorno a un individuo può dirsi comunità?

IL MIGLIORE DEI MONDI POSSIBILI

SABATO 17 DICEMBRE h 21.15

DOMENICA 18 DICEMBRE h 18.15

MURMURIS

testo di Magdalena Barile

primo spettatore Massimiliano Civica

una coproduzione Attodue + Murmuris

regia Simona Arrighi e Sandra Garuglieri

con Simona Arrighi, Luisa Bosi, Laura Croce, Sandra Garuglieri

collaborazione al progetto Ilaria Cristini, Silvano Panichi,

Francesco Migliorini

scene e costumi Antonio Musa, Francesco Migliorini

disegno luci Roberto Cafaggini

biglietto intero 10 euro

ridotto 7 euro

DOMENICA 18 h 16

[DANZA] Compagnia M.U.D.

SMALL TALK (prova aperta) - ingresso gratuito



Benvenuti nel giardino della libertà e dell'uguaglianza. Ogni sera 4 attrici/cortigiane si esibiscono al servizio della loro esigente padrona, Madame. In scena le avventure del Candido di Voltaire, giovane ottimista metafisico a spasso nel peggior dei mondi possibili: il nostro. In una gara di asservimento volontario le 4 competono per compiacere Madame, Quando Madame viene decapitata nel suo giardino, senza una padrona per cui esibirsi e con un nuovo potere alle porte, le 4 dovranno decidere cosa fare delle loro esistenze.

Magdalena Barile vive a Milano dove lavora come autrice teatrale e televisiva. Per il teatro scrive testi e collabora come dramaturg per diverse compagnie fra cui Animanera (Milano), Accademia degli Artefatti (Roma), Charioteer Theatre (Scozia). Fra i suoi testi recenti: One Day (2010), Lait (2011), Fine Famiglia (2011), Un altro Amleto (2012), Piombo (2013), La Moda e la Morte (2015).

Murmuris è una giovane realtà culturale di Firenze che si occupa di produzione teatrale, di formazione, di ospitalità e di promozione e diffusione della cultura teatrale, specificatamente nell'ambito del contemporaneo.

Attiva dal 2007, l'associazione si occupa anche di organizzazione: dal 2007 al 2013 si occupa della Direzione Artistica e organizzativa del Teatro Everest di Firenze, Murmuris è tra gli ideatori e fondatori del Premio Inbox e di PerformatiAltri, percorsi che si occupano a diverso livello, di promuovere ed incentivare il lavoro di numerosi giovani artisti italiani. Dal 2013 Murmuris fa parte, insieme a Versiliadanza e Elsinor, della Residenza Multipla FLOW del Teatro Cantiere Florida, realizzata grazie al sostegno della Regione Toscana per il triennio 2013-2015.

NOVECENTO

MERCOLEDÌ 28 DICEMBRE h 21.15

EUGENIO ALLEGRI

di Alessandro Baricco

regia di Gabriele Vacis

con Eugenio Allegri

Produzione del Laboratorio Teatro Settimo

Scene, luci e colonna sonora: Lucio Diana e Roberto Tarasco

biglietto intero 10 euro

ridotto 7 euro

si ringrazia Stefano Romagnoli



Negli anni a cavallo delle due guerre mondiali, abbandonato sulla nave dai genitori e ritrovato sopra un pianoforte da un marinaio, **Novecento** trascorre tutta la sua esistenza a bordo del *Virginian*, senza trovare mai il coraggio di scendere a terra. Impara a suonare il pianoforte e vive di musica e dei racconti dei passeggeri. Sul grande transatlantico, **Novecento** riesce a cogliere l'anima del mondo. E la traduce in una grande musica jazz.

Dopo aver mosso i primi passi nel teatro, si iscrive nel 1977 alla Galante Garrone di Bologna. L'accademia teatrale diplomerà **Eugenio Allegri** nel 1979. Nel 1981 recita nell'Opera dello Sghignazzo, diretto da Dario Fo.

Dopo aver collaborato a lungo con la cooperativa Nuova Scena di Bologna e in particolare con Leo De Berardinis, nel 1991 avvia intensi rapporti con il Laboratorio Teatro Settimo di Torino. Il suo primo ruolo è ne *La storia di Romeo e Giulietta*, dove è diretto da Gabriele Vacis. Dall'incontro con il regista e lo scrittore Alessandro Baricco nasce nel 1994 un monologo di grande successo, **Novecento**. Negli ultimi anni ha calcato le scene italiane con *La storia di Cirano*, nuovamente diretto da Gabriele Vacis.

È inoltre docente di *Commedia dell'Arte*, nella quale si è specializzato continuamente a partire dal primo stage di Jacques Lecoq a cui partecipò nel 1979.

MA PERCHE' NON DICI MAI NIENTE.

MONOLOGO

DOMENICA 29 GENNAIO h 18.15

NERVAL TEATRO

di Lucia Calamaro

con Elisa Pol

regia Maurizio Lupinelli

costumi Sofia Vannini

disegno luci Valeria Foti

produzione Nerval Teatro

coproduzione Armunia – Festival Inequilibrio

con il sostegno di Regione Toscana - Settore Spettacolo

in collaborazione con Santarcangelo Festival, Spazio

ZUT!

biglietto intero 10 euro

ridotto 7 euro



Mary, la protagonista del nostro dramma, è una donna sola, la cui mente cade a pezzi, il cui marito parte non si sa ne quando ne per quale motivo. Rimasta sola, lei aspetta che torni. La sua mente è piena di voci, sprazzi del suo passato, confusi con soldati in punto di morte. Vuoto, sparizioni e qualche illuminazione abitano i suoi ultimi giorni. Difficile giudicarla, ma abbiamo per lei una simpatia spontanea, innata, come per tutti gli avulsi della letteratura e della società, che nella fuga dalla ragione e dalla vita hanno saputo offrirci atti cristallini d'amore per l'esistenza. L'incontro con l'opera di **Lucia Calamaro** assume per noi il senso di un' entrata in casa d'altri sapendola infestata da fantasmi propri.

NERVAL TEATRO - Fondato nel 2007 da Maurizio Lupinelli e da Elisa Pol, intreccia l'attenzione alla drammaturgia contemporanea a un percorso dedicato ai diverse aspetti del disagio. Nel 2007 la compagnia mette in scena *Fuoco Nero*, scritto da Antonio Moresco per Maurizio Lupinelli, seguito da *Magnificat* interpretato da Elisa Pol. Nel 2010 debutta *Appassionatamente*, prima tappa della trilogia dedicata a Werner Schwab, con sei attori, tre dei quali diversamente abili. Nel 2011 è la volta di *Psicosi delle 4 e 48* di Sarah Kane. Nel 2012 debutta *Che cosa sono le nuvole*, liberamente tratto dall'omonimo cortometraggio di Pier Paolo Pasolini, in scena gli attori diversamente abili della Cooperativa sociale Nuovo Futuro di Rosignano Marittimo. Nel 2013 la compagnia mette in scena *Le Presidentesse* di Werner Schwab e nel 2014 *Canelupo Nudo*. Per questo ultimo atto del Progetto Schwab la regia + stata affidata al maestro Claudio Morganti. Nel 2015 debutta *Attraversamenti* liberamente ispirato all'opera di Samuel Beckett, in scena attori diversamente abili della Cooperativa sociale Nuovo Futuro di RosignanoMarittimo.

AURE

DOMENICA 5 MARZO h 18.15

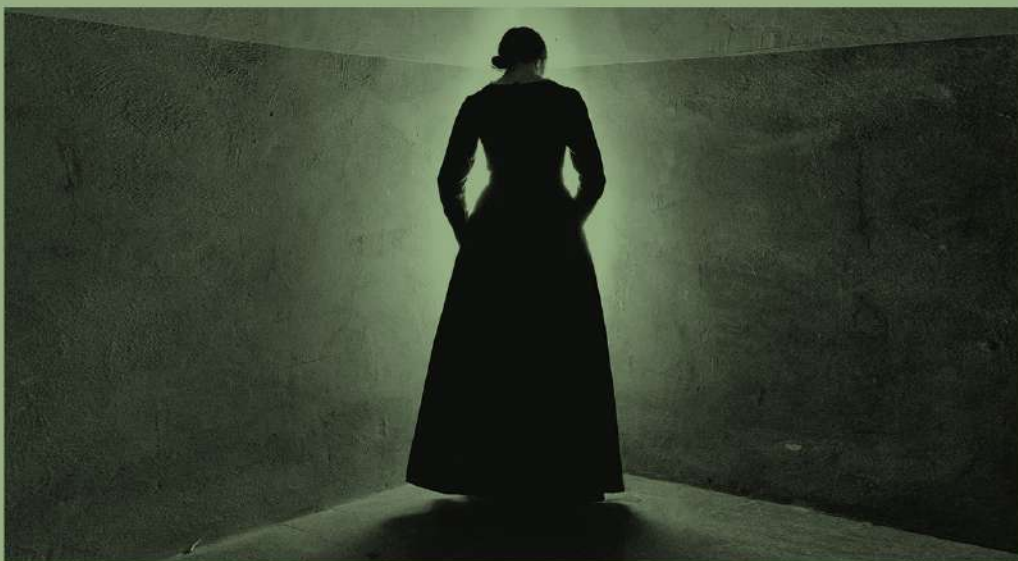


TEATROPERSONA

con Daria Menichetti, Francesco Pennacchia, Chiara Michelini

Regia, drammaturgia, scena, luci, suoni Alessandro Serra
Produzione Teatropersona - Regione Lazio – Assessorato alla Cultura, Arte e Sport Bassano, Operaestate Festival - Teatro Fondamenta Nuove Venezia Rete teatrale aretina – Teatro Comunale Castiglion Fiorentino Fondazione Ca.Ri.Civ.

*biglietto intero 10 euro
ridotto 7 euro*



AURE chiude una trilogia del silenzio e della memoria. Lo spettacolo si ispira all'opera di Marcel Proust "Alla ricerca del tempo perduto", un fiume placido e solenne di parole, ma soprattutto, un capolavoro pittorico, sinfonia perfetta di suoni e rumori. In Proust tutto trasfigura, si agita, fluttua, deambula con una qualità son-nambolica in un mondo che è quello reale, ma è spinto come da un afflato che appartiene all'altra sfera. Così come il sogno si compie in una dimensione che non è la realtà ma che dalla realtà trae nutrimento, rubandone le immagini. Nel suo quieto incedere la recherche si sfalda, il naturalismo si rompe, tutto evapora, rendendo indistinti oggetti e paesaggi. L'anima stessa è rivestita da un involucro corporeo. Aure, indicibili aloni di vita che ammantano ogni cosa, dice Elemire Zolla. Non c'è storia né personaggi, solo figure e un luogo, la stanza della memoria, più volte descritta da Proust come una specie di secondo appartamento, quello del sonno. Come in un teatro di marionette "così riposante per chi ha preso in disgusto la lingua parlata. Terra quasi edenica dove il suono non è stato ancora creato".

La Compagnia **Teatropersona** viene fondata nel 1999. Dopo un iniziale interesse per l'ambito di ricerca legato al Terzo Teatro e al lavoro sulle azioni fisiche di Grotowski, la formazione della compagnia si focalizza sullo studio dei principi della biomeccanica di Mejerchol'd integrandoli con i fondamentali delle arti marziali e del teatro orientale. A partire dalle tecniche fonatorie tradizionali lo studio della voce si è sviluppato attraverso la pratica dei canti vibratorii e del canto gregoriano con Padre Emanuel Roze, presso l'Abbazia di Sant'Antimo. Fondamentale negli ultimi anni è stato l'incontro con Yves Lebreton e il suo metodo del Teatro Corporeo. Teatropersona crea i propri spettacoli attraverso un lavoro di ricerca teatrale fondato sulla centralità dell'attore e la composizione dell'immagine. Parallelamente al lavoro di ricerca, si occupa anche di pedagogia teatrale attraverso seminari per attori e laboratori per l'infanzia. La compagnia produce spettacoli per bambini e adulti presentati in Italia, Francia, Russia, Svizzera, Polonia, Corea del Sud, Germania.

MDLSX

DOMENICA 2 APRILE h 18.15

MOTUS

Con **Silvia Calderoni**

Regia **Enrico Casagrande e Daniela Nicolò**

Drammaturgia **Daniela Nicolò e Silvia Calderoni**

Suoni **Enrico Casagrande**

In collaborazione con **Paolo Panella e Damiano Bagli**

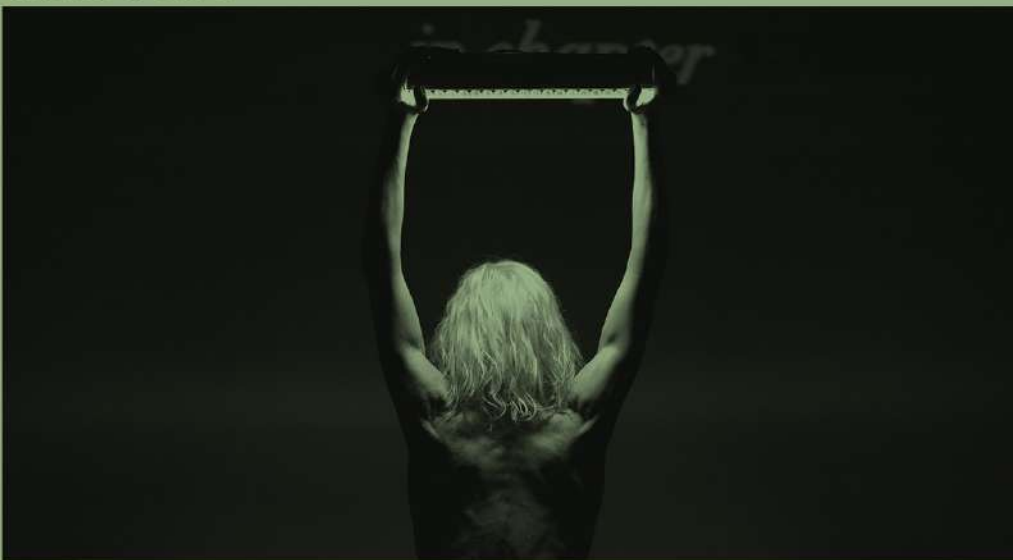
Luci e video **Alessio Spirli**

In collaborazione con La Villette-Résidence d'artistes 2015, Create to connect (EU Project) Bunker/Mladi Levi Festival Lubiana, Santarcangelo 2015 Festival Internazionale del Teatro in piazza, L'Arboreto-Teatro Dimora di Mondaino, Marche Teatro con il sostegno di MIBACT, Regione Emilia Romagna

* LA VISIONE E' CONSIGLIATA AD UN PUBBLICO ADULTO PER LA PRESENZA DI SCENE DI NUDO INTEGRALE

biglietto intero 10 euro

ridotto 7 euro



MDLSX è ordigno sonoro, inno lisergico e solitario alla libertà di divenire, al gender b(l)ending, all'essere altro dai confini del corpo, dal colore della pelle, dalla nazionalità imposta, dalla territorialità forzata, dall'appartenenza a una Patria. Di "appartenenza aperta alle Molteplicità" scriveva R. Braidotti in "On Becoming Europeans", avanzando la proposta di una identità post-nazionalista. Ed è verso la fuoriuscita dalle categorie – tutte, anche artistiche – che MDLSX tende. È uno "scandaloso" viaggio teatrale di Silvia Calderoni che – dopo 10 anni con Motus – si avventura in questo esperimento dall'apparente formato del Dj/Vj Set, per dare inizio a una esplorazione sui confini che si catalizzerà, in Black Drama (un musical tragico). In MDLSX collidono brandelli autobiografici ed evocazioni letterarie e sulla confusione tra fiction e realtà MDLSX oscilla – da Gender Trouble a Undoing Gender. Il cambiamento necessario è talmente profondo che si dice sia impossibile, talmente profondo che si dice sia inimmaginabile. Ma l'impossibile arriverà e l'inimmaginabile è inevitabile. (Manifesto Animalista, Paul B. Preciado)

Il nome **Motus** evoca di per sé un'immagine in movimento, dai contorni sfocati e confusi con i paesaggi, profilo tormentato da irriducibili sommosse interne. Incarna un'attitudine "strabica" al guardare esperienze-saperi-opere del passato per arricchire l'arsenale strategico di reinvenzione del presente, nello scompiglio di forme e linguaggi. Per la compagnia Motus – fondata nel 1991 da Enrico Casagrande e Daniela Nicolò - non ci sono confini, nessuna frontiera tra Paesi, momenti storici o discipline; nessuna separazione tra arte e impegno civile. Liberi pensatori, portano i loro spettacoli nel mondo, da Under the Radar (NYC), al Festival TransAmériques (Montréal), Santiago a Mil (Cile), Fiba Festival (Buenos Aires), e in tutta Europa, lavorando per mescolanze di formati espressivi, animati dalla necessità di confrontarsi con temi, conflitti, ferite dell'attualità.

LA VITA FERMA

VENERDI' 7 e SABATO 8 APRILE h 20.15

DOMENICA 9 APRILE h 18.15

LUCIA CALAMARO

(dramma di pensiero in 3 atti) scritto e diretto da Lucia Calamaro

con Riccardo Goretti, Alice Redini, Simona Senzacqua
assistenza alla regia Camilla Brison e Giorgina Pilozzi
disegno luci Loic Hamelin

scene e costumi Lucia Calamaro

contributi pitturali Marina Haas

una produzione SardegnaTeatro, Teatro Stabile dell'Umbria/Terni Festival

in coll.ne con Teatro di Roma, Odéon - Théâtre de l'Europe, La Chartreuse - Centre national des écritures du spectacle e il sostegno di Angelo Mai e PAV

biglietto intero 10 euro

ridotto 7 euro



Lucia Calamaro definisce **La vita ferma** un dramma di pensiero. Un racconto che accoglie, sviluppa e inquadra il problema della complessa, sporadica e sempre piuttosto colpevolizzante, gestione interiore dei morti, il loro modo di esistenza in noi e fuori di noi. Uno spazio mentale dove si inscena uno squarcio di vita di tre vivi qualunque – padre, madre, figlia - attraverso l'incidente e la perdita. "Lucia Calamaro è la migliore scrittrice italiana vivente; o se non vogliamo essere così apodittici, è una dei migliori autori italiani viventi. Tutti i suoi personaggi cercano, come capita sempre con la letteratura, una forma di eternità, di emancipazione dalla contingenza, ma lo fanno in modo tanto scoperto, vittimistico, goffo, che proprio per questo ci risultano più vicini, così irrimediabilmente umani e per questo indimenticabili." Christian Raimo, Internazionale

Lucia Calamaro Si forma a Parigi (Thomas Richard, Le Coq, Philippe Gaullier) in scuole di teatro sperimentale, comincia la sua ricerca personale in America Latina. Nel 1998 ritorna a Parigi per continuare il suo percorso artistico e universitario, partecipando alla creazione di una nuova disciplina ETHNO-SCENOLOGIE (studio comparativo di spettacoli in vivo), insieme al sociologo Jean Duvignaud fondatore della disciplina. Contemporaneamente si avvicina alla danza giapponese "buto" e al Clown con Philippe Gaullier; dal 1999 continua il lavoro sul clown con l'argentino Gabriel Chame, e l'assiste alla regia di vari spettacoli al Theatre du Tambour Royal, Paris. Poi, nel 2001 riparte su Roma con una borsa di specializzazione in Drammaturgia Antica e Versificazione, dove lavora soprattutto sulle Coefore e sull'Ippolito. Nel 2003 fonda la sua compagnia Malebolge. La consacrazione definitiva arriva con il progetto "L'origine del mondo. Ritratto di un interno" (2012), composto di quattro capitoli, che vince tre premi Ubu nel 2012: miglior drammaturgia per Lucia Calamaro, miglior attrice protagonista per Daria Deflorian, miglior attrice non protagonista per Federica Santoro.

re: act

BIGLIETTI

- **HOMOLOGIA** Dispensa/Barzotti - *FUORI ABBONAMENTO*
19 Novembre ore 21.15 - 10 euro intero, 7 euro ridotto*
- **INVISIBILMENTE** Menoventi + **HIM** Fanny&Alexander
9 Dicembre ore 21.15 - 5 euro + 5 euro
- **IL MIGLIORE DEI MONDI POSSIBILI** Murmuris
17 Dicembre ore 21.15, 18 Dicembre ore 18.15
10 euro intero, 7 euro ridotto*
- **NOVECENTO** Eugenio Allegri
28 Dicembre ore 21.15 - 10 euro intero, 7 euro ridotto*
- **MA PERCHE' NON DICI MAI NIENTE** Nerval Teatro
29 Gennaio ore 18.15 - 10 euro intero, 7 euro ridotto*
- **AURE** Teatro Persona - *in collaborazione con TSU*
5 Marzo ore 18.15 - 10 euro intero, 7 euro ridotto*
- **MDLSX** Motus
2 Aprile ore 18.15 - 10 euro intero, 7 euro ridotto*
- **LA VITA FERMA** Lucia Calamaro - *in collaborazione con TSU*
7 e 8 Aprile ore 20.15, 9 Aprile ore 18.15
10 euro intero, 7 euro ridotto*

*ridotto: fino a 25 anni

ABBONAMENTI

ABBONAMENTO 8 SPETTACOLI 55 euro
ABBONAMENTO 8 RIDOTTO 40 euro
ABBONAMENTO 5 SPETTACOLI 40 euro
ABBONAMENTO 5 RIDOTTO 30 euro

INFO E PRENOTAZIONI

t. 389 0231912 (orario biglietteria 15-19)
spaziozut.organizzazione@gmail.com

caffetteria • cucina vegetariana • mostre • free wi-fi

CENE DI STAGIONE

cucina vegetariana, biologica e di stagione
prima o dopo gli spettacoli teatrali

CENE DI STAGIONE CON DEGUSTAZIONE

cucina vegetariana, biologica e di stagione
accompagnata dai vini della Cantina Di Filippo
(17 dicembre, 22 gennaio, 5 marzo, 2 aprile)



aperto tutte le sere degli spettacoli della stagione
venerdì e sabato 19.00-21.00 e 22.30-01.00
domenica 20.00-24.00

per prenotazioni: 3890231912

DI FILIPPO
vini biologici




AZIENDA AGRARIA
SCACCIAVIOLI
di Pambuffetti


Casa Le
GASALE
1485

Tutto il teatro sarà in crisi finché si continuerà a credere che il teatro sia un raduno mondano, dove andare ad assistere alle recite con gli attori imparruccati che imparano a memoria i testi di chissà chi. Il teatro come lo si intende normalmente è un loculo, ed io non ho mai fatto quel teatro... Il teatro è uno spettacolo scandaloso, com'è scandalosa ogni cosa divina. E' il mio testamento, non solo artistico ma anche privato. Il resto è nulla, non ci sarà nient'altro. Se non il buio sul teatro.

Carmelo Bene

DIREZIONE ARTISTICA

Michele Bandini, Emiliano Pergolari

PROGETTO GRAFICO

Elisabetta Pergolari

UFFICIO STAMPA

Daniilo Nardoni

www.spaziozut.it

PER INFO E CONTATTI

spaziozut@gmail.com

t. 3890231912